

# **CRE**

## **CENTRI RICREATIVI ESTIVI**

### **2020**

## **PROGETTO ORGANIZZATIVO- EDUCATIVO**

## Organizzazione dei CRE

I Centri Ricreativi Estivi (CRE) 2020, organizzati dall'Unione Comuni Vallata del Tronto, nel rispetto delle misure contenute nei DPCM e nelle relative Linee guida, accolgono bambini/e e ragazzi/e dai 3 ai 14 anni di età.

Nel rispetto delle necessità di garantire il distanziamento fisico, l'organizzazione dei CRE prevede la costituzione di piccoli gruppi e la predisposizione di una pluralità di spazi diversi - pubblici e privati, messi a disposizione dalle diverse Amministrazioni comunali - per lo svolgimento delle attività.

Tali gruppi sono suddivisi per fasce d'età, a ciascuna delle quali corrisponde un diverso rapporto numerico educatori/bambini:

- per i bambini in età di scuola dell'infanzia (da 3 a 5 anni) il rapporto è di un adulto ogni 5 bambini;
- per i bambini in età di scuola primaria (da 6 ad 11 anni) il rapporto è di un adulto ogni 7 bambini;
- per gli adolescenti in età di scuola secondaria (da 12 a 14 anni) il rapporto è di un adulto ogni 10 adolescenti.

L'organizzazione per piccoli gruppi di bambini ed adolescenti, con figure adulte stabili di riferimento, garantisce la condizione della loro stabilità e continuità nel tempo, al fine di proteggere, per quanto possibile, dalla diffusione allargata del contagio - nel caso tale evenienza si venga a determinare -, e garantisce altresì la possibilità di un puntuale tracciamento del medesimo.

I CRE si svolgono prevalentemente in spazi all'aperto: la realizzazione di esperienze di gioco ed attività all'aperto rappresenta un'opportunità fondamentale nel quadro dello sviluppo armonico dei bambini e degli adolescenti e sempre di più il tema ha assunto centralità e attenzione all'interno della definizione di outdoor education, con cui si sottolinea non solo l'aspetto ricreativo, ma soprattutto il legame fra l'esperienza dell'ambiente e della natura e lo sviluppo di importanti dimensioni dell'esperienza individuale.

Il progetto CRE richiede una assunzione di responsabilità, che sia condivisa fra tutti gli attori sociali coinvolti: enti gestori, cooperative, associazioni ed altri enti del terzo settore, le famiglie, nei confronti dei bambini e degli adolescenti accolti, anche considerando il particolare momento di emergenza sanitaria in corso. Proprio per questo necessità di un patto di corresponsabilità che ricomprenda tutti gli attori coinvolti.

Il Servizio si svolge principalmente negli spazi esterni ed in subordine in spazi interni (in caso di maltempo ad esempio) e propone ai bambini esperienze di gioco ed attività che possono contribuire al suo benessere ed al suo sviluppo.

Gli OBIETTIVI PRIMARI dei CRE, contestualizzati all'interno di questo particolare periodo storico in cui, a seguito del lockdown, le famiglie (sia i bambini/ragazzi che i genitori) hanno vissuto un lungo periodo di confinamento nelle proprie abitazioni, sono:

- dare loro la possibilità di vivere all'aria aperta e riappropriarsi di spazi a loro conosciuti;
- dare loro la possibilità di tornare a socializzare con i coetanei e con altri adulti;
- fornire alle famiglie un supporto educativo di qualità

## Obiettivi generali del progetto

Obiettivi generali del progetto sono:

- Offrire ai bambini diversi contesti di apprendimento
- Favorire lo sviluppo del bambino ed il suo benessere globale
- Favorire la libera espressione di sé attraverso il gioco
- Promuovere l'autonomia e la fiducia in sé stesso
- Favorire la scoperta e l'acquisizione delle proprie capacità
- Favorire l'interazione e la socializzazione con gli altri e con l'ambiente in cui vive
- Stimolare l'aiuto fra i pari, il reciproco rispetto, il dialogo
- Educare alla resilienza

## Linee guida

### per la programmazione delle esperienze di gioco/attività proposte

La programmazione delle esperienze di gioco/attività proposte, parte da alcuni assunti pedagogici di base quali:

- il BAMBINO come individuo competente ed attivo già dalla primissima infanzia, come essere sociale, quindi accogliendo il suo bisogno di stare insieme agli altri, di mettersi alla prova nella relazione con coetanei ed adulti, di socializzare;
- la SALUTE intesa come stato di benessere non soltanto fisico ma psichico e sociale;
- l'importanza del GIOCO come strumento di apprendimento, che contribuisce allo sviluppo cognitivo, sociale, motorio e linguistico dei bambini;
- l'importanza del contatto con la natura: stare FUORI favorisce la salute ed il benessere dei bambini, migliora la qualità della vita, favorisce l'attenzione e la concentrazione, favorisce opportunità in termini di socialità ed autonomie, stimola l'immaginazione, riduce la conflittualità e lo stress, aiuta a riconnettersi con il proprio self.

Con riferimento alle teorie psicopedagogiche e didattiche che guardano al bambino come costruttore attivo della sua autonomia cognitiva, emotiva ed affettiva, si propone flessibilità e adattabilità come elementi rispondenti alle esigenze dei bambini rispetto alla relazione educativa, al contesto e alle situazioni varie che caratterizzano il servizio.

Le attività saranno organizzate tenendo in considerazione gli interessi dei bambini, il loro stato di benessere nelle singole giornate e la continuità con gli obiettivi prefissati, partendo dal presupposto che il sapere non è solo degli adulti, ma è anche dei bambini e dei ragazzi.

All'interno dei diversi CRE, gli educatori di riferimento favoriscono gli apprendimenti e le relazioni attraverso l'osservazione, il sostegno al singolo ed al gruppo ed il feedback, la restituzione delle esperienze e delle scoperte. Compito principale è creare occasioni ed esperienze che supportino i bambini a fare mettendosi in gioco, dunque creare le condizioni affinché i bambini imparino giocando.

All'interno dei diversi CRE, i gruppi di lavoro:

- adattano strumenti e metodologie al contesto, ai bambini ed agli spazi in cui si trovano ad operare;
- programmano le diverse esperienze di gioco, tenendo presenti gli obiettivi generali, i bisogni cognitivi-affettivi-relazionali dei bambini (accoglienza, appartenenza, socializzazione, autonomia), linee guida condivise.

Le esperienze di gioco/le attività proposte si diversificheranno a seconda dei diversi CRE, all'interno dei diversi territori, in base agli spazi che si utilizzeranno, alle diverse fasce d'età e, nello specifico, a seconda dei diversi gruppi di bambini, sia in base a quei bambini presenti nel singolo gruppo, che in relazione alle competenze/conoscenze dello specifico educatore che opererà nel gruppo.

Definiamo alcune MACRO-AREE, all'interno delle quali andranno ad inserirsi le singole progettualità:

- **EDUCAZIONE IN NATURA:** favorire e stimolare il contatto, l'attenzione e la cura, il rispetto verso l'ambiente che ci circonda, realizzando esperienze in natura (quali ad esempio prendersi cura di un piccolo orto, la conoscenza/vicinanza con gli animali e con la natura, laboratori di riciclo...);
- **MOVIMENTO:** dare ai bambini ed ai ragazzi la possibilità di vivere e sperimentare il proprio corpo attraverso il movimento (che è espressione psichica attraverso i muscoli) in relazione agli altri, all'ambiente in cui si trovano
- **MOTRICITA' fine e grosso motoria:** proporre esperienze di gioco che favoriscano la coordinazione, la propriocezione, la ricerca di equilibrio. Per quanto riguarda la motricità fine attività di manipolazione quali ad esempio travasare, incastrare, allacciare, disegnare, colorare, ritagliare, modellare... Per quanto riguarda la motricità grosso motoria, possibilità di proporre attività sportive, gioco della campana, salto della corda, giochi con la palla...
- **LETTURA E NARRAZIONE:** proporre momenti di lettura individuale e/o condivisa è importante in quanto favorisce lo sviluppo cognitivo ed emotivo nel bambino. La lettura stimola l'immaginazione, la curiosità e lo sviluppo del linguaggio. È uno strumento per bambini e ragazzi per conoscere nuovi mondi e nuove storie e sperimentare la magia
- **EDUCAZIONE MUSICALE:** ascoltare e fare musica favorisce il benessere mentale e fisico. La musica è parte integrante della nostra cultura e numerosi sono i benefici che derivano dall'ascolto di canzoni e componimenti.
- **EDUCAZIONE ALL'ARTE:** l'arte come educazione al bello, dare la possibilità a bambini e ragazzi di vivere il bello, attraverso l'utilizzo di arti, quali ad esempio il teatro, la danza, la musica, la pittura, la scultura, la fotografia, la media education...
- **EDUCAZIONE LINGUISTICA:** proporre ai bambini, sotto forma di gioco, l'apprendimento di lingue straniere diverse dall'italiano, in quanto le neuroscienze sostengono che imparare una seconda lingua sin da piccoli migliora la capacità di "problem solving", la creatività e il pensiero astratto
- **"EDUCAZIONE DIVERGENTE":** questo particolare momento storico induce alla possibilità di progettare insieme a bambini e ragazzi attività di conoscenza/apprendimento/resilienza, sotto forma di gioco, quali la ricerca di modalità per mantenere il distanziamento sociale, la possibilità di sanificare materiali e giochi insieme ai bambini ed ai ragazzi, la possibilità di cercare soluzioni alternative per rispondere positivamente alle limitazioni che la situazione attuale ci pone (ad esempio ricercare un nuovo modo per salutarsi, dato che non è possibile abbracciarsi, baciarsi...).

All'interno dei diversi CRE e dei diversi contesti, vi potrà essere la possibilità di realizzare spazi atelieristici/laboratoriali all'aperto, anche in collaborazione con volontari esperti nei diversi settori.

Relativamente alle tipologie di materiali utilizzabili, saranno da prediligere materiali naturali piuttosto che giochi in plastica, in quanto questi ultimi vanno sanificati ad ogni utilizzo.

## Organizzazione della giornata tipo

L'organizzazione del CRE è la seguente:

ACCOGLIENZA	dalle ore 07.30 alle ore 9.30
SPUNTINO	dalle ore 09.30 alle ore 10.00
ESPERIENZE DI GIOCO	dalle ore 10.00 alle ore 12.00
RICONGIUNGIMENTO	dalle ore 12.00 alle ore 13.30

Il momento dell'accoglienza e del ricongiungimento dovranno avvenire in tempi scaglionati, nel rispetto del distanziamento sociale e delle disposizioni igienico-sanitarie. La nuova routine del TRIAGE richiede a tutti gli attori coinvolti (operatori, genitori, bambini) un tempo di attesa, pazienza, nel rispetto di percorsi e prassi prestabiliti. L'accoglienza avverrà all'ingresso dello spazio esterno o, in caso di maltempo, all'ingresso della struttura. All'adulto che accompagna il bambino non è consentito l'accesso alla struttura.

Sarebbe consigliabile prevedere la somministrazione di uno spuntino, dato che bambini e ragazzi possono permanere al centro fino alle 13.30 e non è previsto il pranzo. Lo spuntino può essere a base di frutta o prodotti locali, al fine di promuovere una sana alimentazione.